

ALLEGATO "A" AL REP. 41728/10714
"MAX STREICHER S.P.A."
STATUTO

Art. 1 (Denominazione sociale)

1.1. - E' costituita la società per azioni denominata "MAX STREICHER S.P.A."

Art. 2 (Oggetto sociale)

2.1. - La Società ha per oggetto le seguenti attività:

- a) lavori di carpenteria metallica, saldature di ogni tipo, costruzioni e montaggi di impianti industriali, chimici, civili, di sollevamento e trasporto;
- b) progettazione, costruzione e posa in opera di impianti per il trattamento di effluenti industriali e civili;
- c) progettazione e costruzione di acquedotti, oleodotti, metanodotti e pozzi;
- d) progettazione ed esecuzione di lavori stradali, ferroviari e movimenti di terra, opere d'arte nel sottosuolo, ponti, opere fluviali di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica, dighe e lavori marittimi, aeroporti, lavori di edilizia civile e industriale in genere, gallerie, opere strutturali speciali, demolizione di opere;
- e) noleggio macchine operatrici;
- f) fornitura a terzi di materiali e servizi;
- g) prestazioni di consulenza e assistenza tecnica e commerciale, anche mediante presentazioni intermedie a terze imprese italiane o straniere;
- h) opere di ingegneria naturalistica e attività connesse;
- i) esecuzione di opere e impianti di bonifica e protezione ambientale;
- l) realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica;
- m) esecuzione di rilevamenti topografici, indagini geognostiche ed esplorazioni del sottosuolo con mezzi speciali;
- n) progettazione, realizzazione, manutenzione e installazione di impianti di cui al D.M. 37/2008 per le lettere:
 - a) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
 - c) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
 - d) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
 - e) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione e aerazione dei locali;
 - g) impianti di protezione antincendio.
- o) intermediazione e commercializzazione di rifiuti senza detenzione degli stessi
- p) raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in conto proprio
- q) raccolta e trasporto di merce e di rifiuti speciali non pericolosi in

conto terzi.

2.2 - La Società potrà inoltre compiere, in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, ogni altra attività commerciale, industriale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare ritenuta utile o connessa all'oggetto sociale, nonché assumere partecipazioni o interessenze in imprese o società aventi oggetto affine o connesso al proprio, il tutto nel rispetto e con le limitazioni previste dalla normativa tempo per tempo in vigore.

La società potrà chiedere ed ottenere dai soci versamenti e/o finanziamenti, anche non proporzionali alle quote sociali, nel rispetto della normativa tempo per tempo in vigore. Salva diversa espressa pattuizione i finanziamenti dei soci alla società si intenderanno infruttiferi.

Art. 3 (Sede della società)

3.1 - La Società ha sede nel Comune di Parma.

3.2 - L'organo amministrativo può istituire e sopprimere ovunque unità locali operative (quali, ad esempio, succursali e filiali in Italia e/o all'estero) ovvero trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune sopra indicato. Compete invece al Consiglio di Sorveglianza decidere l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie o il trasferimento della sede in Comune diverso da quello indicato al punto 3.1.

Art. 4 (Domicilio dei soci)

4.1.- Il domicilio dei soci, per quel che concerne i loro rapporti con la Società o tra di loro, è quello indicato nel Libro Soci. I soci, qualora in possesso e se richiesto, devono comunicare alla società il proprio numero di fax e/o di indirizzo di posta elettronica da iscrivere a cura della società stessa nel Libro Soci.

4.2 - E' onere del socio comunicare alla società il cambiamento del domicilio, del numero di fax o dell'indirizzo di posta elettronica.

Art. 5 (Durata della società)

5.1 - La durata della società è fissata a tempo indeterminato. A ciascun socio spetta il diritto di recesso che potrà essere esercitato in ogni momento con un preavviso di 180 giorni.

Art. 6 (Capitale sociale e conferimenti)

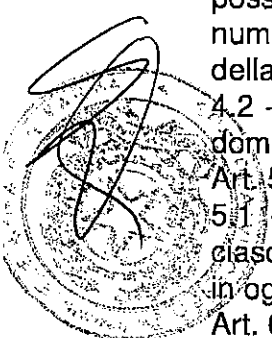
6.1 - Il capitale sociale è determinato in Euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero) diviso in n. 2.000 (duemila) azioni nominative dal valore nominale di Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) cadauna.

Art. 7 (Aumento del capitale sociale)

7.1 - Il capitale sociale può essere aumentato a pagamento (mediante nuovi conferimenti) o a titolo gratuito (mediante passaggio a capitale di riserve o di altri fondi disponibili) a seguito di deliberazione assunta dall'assemblea dei soci.

7.2 - La delibera dei soci di aumentare il capitale sociale non può essere attuata fino a quando i conferimenti precedentemente dovuti non sono stati integralmente eseguiti.

7.3 In caso di delibera assembleare di aumento del capitale sociale mediante nuovi conferimenti spetta ai soci il diritto di sottoscriverlo in



proporzione alle partecipazioni da essi possedute (diritto di opzione). I soci possono prevedere nella delibera assembleare di aumento del capitale sociale che l'aumento stesso sia attuato anche mediante offerta a terzi di azioni di nuova emissione.

Nella delibera assembleare di aumento del capitale sociale deve essere indicato il termine per l'esercizio del diritto di opzione da parte dei soci; tale termine non può mai essere inferiore a trenta giorni dalla data di deposito dell'offerta di opzione presso il registro delle imprese. Se vi sono obbligazioni convertibili, il diritto di opzione compete anche ai possessori di queste, in concorso con i soci, sulla base del rapporto di cambio. Coloro che esercitano il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, godono di prelazione nell'acquisto delle azioni e delle obbligazioni convertibili in azioni rimaste non optate.

Se l'aumento di capitale non viene sottoscritto per l'intero suo importo dai soci, è possibile collocare la parte non sottoscritta presso terzi a meno che la delibera assembleare lo escluda.

7.4 - A liberazione dell'aumento a pagamento del capitale sociale possono essere conferiti denaro, beni materiali e immateriali, aziende e crediti.

La delibera assembleare di aumento del capitale sociale deve stabilire le modalità del conferimento; in assenza di indicazioni in merito il conferimento deve farsi in denaro.

7.5 - In caso di aumento del capitale sociale a titolo gratuito la partecipazione di ciascun socio resta immutata.

Art. 8 (Riduzione del capitale sociale)

8.1. - Il capitale sociale può e deve essere ridotto nei casi e secondo le modalità di legge tramite delibera dell'assemblea dei soci da assumere con la maggioranza prevista dall'art. 14.

Art. 9 (Finanziamenti dei soci)

9.1 - Su richiesta dell'organo amministrativo e nei limiti delle leggi vigenti i soci possono effettuare, in proporzione alle partecipazioni, versamenti in conto capitale o a fondo perduto senza obbligo di rimborso ovvero finanziamenti fruttiferi e infruttiferi, che non rappresentano raccolta di risparmio tra il pubblico in base alla normativa bancaria e creditizia.

9.2 - Le somme versate dai soci in conto capitale possono essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite o possono essere trasferite a diretto aumento del capitale sociale.

Art. 10 (Partecipazioni e diritti sociali)

10.1 - - La partecipazione di ciascun socio è rappresentata da azioni.

10.2 - E' possibile attribuire azioni anche in misura non proporzionale alla parte di capitale sociale sottoscritta. Tuttavia, in assenza di specifica decisione dell'assemblea, le azioni dei soci si intendono attribuite in via proporzionale all'importo del capitale sociale sottoscritto.

10.3 - I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

10.4 - Le azioni sono di uguale valore e conferiscono ai loro

possessori uguali di-ritti. Tuttavia è possibile emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi, anche con riferimento all'incidenza delle perdite.

Art. 11 (Contitolarità, pegno, usufrutto e sequestro di azioni)

11.1 - In caso di contitolarità di un'azione, i diritti dei contitolari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato ai sensi degli artt. 1105 e 1106 del codice civile.

11.2 - Nell'ipotesi di pegno, usufrutto o sequestro di azioni trova applicazione l'art. 2352 del codice civile.

Art. 12 (Trasferimento delle azioni per atto tra vivi)

12.1 - Il trasferimento della partecipazione a terzi è subordinato al mero gradimento che deve essere espresso dal Consiglio di Sorveglianza.

A tal fine, il socio che intende cedere in tutto o in parte la propria partecipazione deve inviare comunicazione scritta al Consiglio di Sorveglianza tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento nella quale siano contenuti le generalità del potenziale acquirente e la descrizione della partecipazione da trasferire.

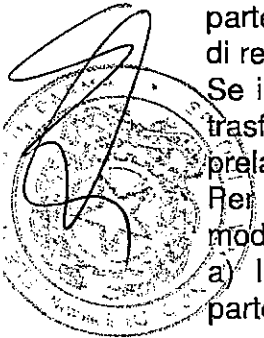
Il Consiglio di Sorveglianza decide senza obbligo di motivazione. La decisione deve essere comunicata al socio trasferente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della proposta di trasferimento; in assenza di risposta nel termine suddetto il gradimento si intende concesso e il socio potrà trasferire la sua partecipazione al soggetto indicato nella proposta di trasferimento.

In caso di mancato gradimento, e quindi di intrasferibilità della partecipazione, al socio che intende recedere le azioni spetta il diritto di recesso. Si applica l'art. 2355 bisc.c..

Se invece il gradimento è comunque concesso, e quindi in caso di trasferibilità della partecipazione, agli altri soci spetta il diritto di prelazione per l'acquisto.

Per l'esercizio del diritto di prelazione si adottano le seguenti modalità:

- a) Il socio che intende trasferire in tutto o in parte la propria partecipazione deve comunicare la propria offerta tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno all'organo amministrativo presso la sede della società; l'offerta deve includere i dati del socio che intende cedere la partecipazione, le condizioni della cessione ed in particolare la percentuale di partecipazione oggetto di cessione, il prezzo, le condizioni di pagamento ed ogni altra indicazione ritenuta utile e opportuna;
- b) l'organo amministrativo, entro i successivi 15 giorni dal ricevimento della raccomandata comunica tramite raccomandata A.R. l'offerta agli altri soci, ciascuno presso l'indirizzo riportato nel Libro Soci;
- c) il socio interessato all'acquisto deve, entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della lettera raccomandata a lui inviata dall'organo amministrativo far pervenire al-l'organo amministrativo stesso presso la sede della società la dichiarazione di esercizio della prelazione



con lettera raccomandata A.R.;

d) l'organo amministrativo comunica al socio offerente, presso l'indirizzo riportato nel Libro Soci, tramite lettera raccomandata A.R., nei 15 giorni successivi alla scadenza del termine indicato alla lettera c), l'accettazione dell'offerta con l'indicazione dei soci accettanti e della ripartizione tra gli stessi della partecipazione offerta;

e) se il diritto di prelazione è esercitato da più soci, la partecipazione offerta spetta a questi in misura proporzionale alle partecipazioni già possedute da ciascuno di loro;

f) in caso di mancato esercizio della prelazione da parte di qualcuno degli aventi diritto, il diritto a lui spettante va ad accrescere automaticamente e proporzionalmente il diritto di quei soci che invece intendono avvalersene;

g) il diritto di prelazione deve essere esercitato per l'intera partecipazione che fosse offerta;

h) nel caso in cui nessuno dei soci provveda ad esercitare il diritto di prelazione, il socio offerente è libero di trasferire a terzi diversi dai soci la partecipazione offerta in vendita entro i successivi 90 giorni dalla scadenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione, in mancanza di che la procedura della prelazione deve essere ripetuta;

i) il diritto di prelazione è esercitato per il prezzo indicato dall'offerente; se uno qualsiasi dei soci, che abbia manifestato nei termini e secondo le modalità sopra indicate l'intenzione di esercitare il diritto di prelazione, ritenga eccessivo il prezzo, il prezzo della cessione sarà determinato di comune accordo tra il socio offerente e il socio che ha esercitato il diritto di prelazione. Qualora le parti non si accordassero entro 30 giorni successivi alla comunicazione dell'esercizio del diritto di prelazione, il prezzo sarà determinato sulla base di una relazione giurata redatta da un esperto nominato dal Presidente del tribunale su domanda della parte più diligente.

j) la cessione della partecipazione e del diritto di opzione indicato al precedente art. 7.4 può essere effettuata in assenza delle formalità ora indicate se il socio che intende cedere la propria partecipazione ha ottenuto la rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione per quella specifica cessione da parte di tutti gli altri soci;

k) in caso di intestazione della partecipazione a società fiduciaria e di reintestazione non si applicano le formalità ora indicate.

Art. 13 (Trasferimento delle partecipazioni per causa di morte)

13.1 - In caso di trasferimento delle azioni a causa di morte, gli altri soci hanno diritto di prelazione, da esercitarsi con le medesime modalità previste all'art. 12.

Gli eredi del socio defunto potranno essere iscritti nel Libro dei soci solo dopo che si è esaurita negativamente la procedura prevista per l'esercizio della prelazione.

Art. 14 (Assemblea degli azionisti)

14.1 L'assemblea degli azionisti delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

14.2 - Fermi i poteri di convocazione stabiliti dalla legge, l'Assemblea deve essere convocata, sentito il Presidente del Consiglio di

Sorveglianza, dal Consiglio di Gestione o anche solo da uno dei suoi membri, anche fuori dalla sede della Società, purché in Italia o in Germania, ogni qualvolta lo ritenga necessario e nei casi previsti dalla legge e comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni, ovvero, nei casi consentiti dalla legge, non oltre centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

14.3 - La convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'avviso va trasmesso agli azionisti almeno otto giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea tramite lettera raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica. In caso di convocazione tramite fax o posta elettronica, l'avviso va spedito al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica del socio da questi espressamente comunicato alla società e che risulta dal Libro soci. In ogni caso, il mezzo utilizzato per trasmettere ai soci l'avviso di convocazione dell'assemblea deve garantire la prova dell'avvenuto ricevimento da parte del socio destinatario almeno otto giorni prima dell'assemblea.

14.4 - Nell'avviso di prima convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione nel caso in cui nell'adunanza di prima convocazione l'assemblea non risulti validamente costituita. La seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

14.5 - L'assemblea si considera regolarmente costituita, anche se non convocata in base alle regole sopra indicate, quando ad essa partecipano l'intero capitale sociale e la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e di controllo.

Ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo che non hanno partecipato personalmente all'assemblea dovrà essere data tempestiva comunicazione scritta a cura del Presidente dell'Assemblea, da conservarsi in copia presso la società, delle deliberazioni assunte nell'assemblea stessa.

14.6 - L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Sorveglianza ovvero dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei soci presenti in caso di assenza o di impedimento di questi.

14.7 - Possono intervenire in assemblea i soci che hanno diritto di voto.

14.8 - L'assemblea può essere tenuta in videoconferenza prevedendo che gli intervenuti siano dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati via audio/video. A tal fine è necessario che vengano soddisfatti i seguenti requisiti:

- a) nell'avviso di convocazione dell'assemblea (esclusa quella totalitaria) devono essere indicati i luoghi video/audio collegati al luogo dove saranno presenti il Presidente dell'assemblea e il segretario;
- b) il Presidente dell'assemblea e il segretario siano presenti nello stesso luogo;
- c) il Presidente dell'assemblea sia in grado di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento della

riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

d) devono essere rispettati il metodo collegiale e il principio di parità di trattamento tra gli intervenuti;

e) il soggetto che verbalizza sia in grado di percepire adeguatamente l'andamento e gli eventi assembleari da verbalizzare;

f) gli intervenuti devono poter partecipare alla discussione e alla votazione simultaneamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Di tali condizioni si deve dare atto in sede di verbale dell'assemblea.

14.9 - Il socio con diritto di intervento all'assemblea può farsi rappresentare tramite delega scritta da un altro socio o da terzi.

La delega deve essere conservata agli atti della società e non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.

La delega che viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per le successive convocazioni.

14.10 - L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale. Delibera a maggioranza assoluta.

14.11 - L'assemblea ordinaria in seconda convocazione delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentata.

14.12 - L'assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

14.13 - L'assemblea straordinaria in seconda convocazione è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea, fatti salvi i quorum obbligatori di cui all'art. 2369, 5° comma, del Codice Civile.

Art. 15 (Amministrazione della società)

15.1 - La società è amministrata da un Consiglio di Gestione composto da un minimo di due ad un massimo di sette membri, anche non soci.

15.2 - I consiglieri di gestione sono soggetti al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile.

15.3 - I consiglieri di gestione sono nominati dal Consiglio di sorveglianza, durano in carica per non più di tre esercizi e scadono alla data della riunione del Consiglio di sorveglianza convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. E' ammessa la rieleggibilità.

La cessazione del Consiglio di gestione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

15.4. - Il Consiglio di Gestione sceglie tra i suoi componenti il Presidente, se questi non è nominato dal Consiglio di Sorveglianza.

Il Presidente del Consiglio di gestione (o, in mancanza, il Vice Presidente, se nominato) ha la rappresentanza generale della società; essa spetta anche, nell'ambito dei poteri conferiti, agli Amministratori Delegati ed ai Procuratori con le modalità di firma determinate all'atto della nomina.

La semplice presenza del Vice Presidente costituisce prova dell'impedimento del Presidente.

15.5 - Al Consiglio di Gestione spetta in via esclusiva la gestione dell'impresa nel rispetto delle competenze ed attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza. A tal fine esso compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria o straordinaria amministrazione. Il Consiglio di Gestione può inoltre delegare proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti ai sensi degli artt. 2409-novies e 2381 del codice civile.

15.6 - Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio di gestione, il Consiglio di sorveglianza provvede senza indugio alla loro sostituzione.

15.7 - Ai consiglieri di gestione, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, è attribuito un compenso determinato dal Consiglio di sorveglianza.

15.8 - Per la validità delle decisioni del Consiglio di gestione è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica. Il Consiglio di gestione delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente del Consiglio di gestione se il Consiglio di gestione è costituito da più di due componenti.

15.9 - Il Consiglio di gestione è convocato dal Presidente dello stesso mediante avviso da inviare con qualunque mezzo idoneo almeno tre giorni liberi prima dell'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali il termine è ridotto ad un giorno.

Nell'avviso vengono indicati la data, il luogo e l'ora della riunione nonché gli argomenti posti all'ordine del giorno.

La riunione del Consiglio di gestione può tenersi presso la sede sociale o altrove purché all'interno dell'Unione Europea.

Delle convocazioni deve essere dato avviso nello stesso modo ai membri del Consiglio di Sorveglianza.

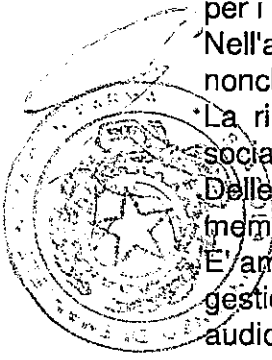
È ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio di gestione mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audiovideoconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa. In tal caso il Consiglio di Gestione si ritiene svolto nel luogo in cui si trovano chi presiede la riunione e il Segretario.

Art. 16 (Consiglio di sorveglianza)

16.1 - Il Consiglio di sorveglianza è nominato dall'assemblea dei soci che ne elegge anche il Presidente.

16.2. - È composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, anche non soci; i componenti del Consiglio di Sorveglianza durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

16.3 - Spettano al Consiglio tutte le competenze di legge e quelle indicate nel presente Statuto.



Con riferimento all'approvazione del bilancio di esercizio, si prevede che, in caso di mancata approvazione dello stesso da parte del Consiglio di sorveglianza ovvero qualora lo richieda almeno un terzo dei consiglieri di gestione o dei consiglieri di sorveglianza, la competenza per l'approvazione del bilancio di esercizio sia attribuita all'assemblea.

Il Consiglio di sorveglianza delibera anche in ordine alle seguenti operazioni strategiche ferma in ogni caso la responsabilità del Consiglio di Gestione per gli atti compiuti:

- proposte di modifiche statutarie da sottoporre all'assemblea;
- acquisto e vendita di azioni o quote societarie e/o di aziende e rami di azienda;
- concessione di garanzie su beni sociali;

Spetta al Consiglio di Sorveglianza il diritto di chiedere al Consiglio di Gestione e/o all'Amministratore Delegato eventualmente nominato informazioni su singole questioni appartenenti ai rispettivi ambiti di competenza.

16.4 - I consiglieri di sorveglianza possono assistere alle adunanze del Consiglio di gestione e devono partecipare alle assemblee.

16.5 - Il Consiglio di sorveglianza è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di componenti presenti e di voto, prevale il voto del presidente del Consiglio.

16.6 - Il Consiglio di sorveglianza deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Il Consiglio è convocato, presso la sede sociale o altrove purché all'interno dell'Unione Europea, dal Presidente dello stesso con qualunque mezzo idoneo almeno quattro settimane prima dell'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali il termine è ridotto a tre giorni. Sono comunque valide le riunioni del Consiglio di sorveglianza e le sue deliberazioni, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i componenti in carica.

E' ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio di sorveglianza mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audio-videoconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti e, contestualmente, di esaminare tali documenti ed adottare decisione deliberativa.

In tal caso il Consiglio di Sorveglianza si ritiene svolto nel luogo in cui si trovano chi presiede la riunione e il Segretario.

16.7 - Ai consiglieri di sorveglianza, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, è attribuito un compenso determinato dall'Assemblea.

Art. 17 (Controllo contabile)

17.1 - Il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia.

17.2 - Il revisore o la società di revisione incaricato(a) del controllo

contabile, anche mediante scambio di informazioni con il Consiglio di sorveglianza:

a) verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

b) verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;

c) esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.

17.3 - L'incarico di controllo contabile è conferito dall'assemblea.

I soggetti incaricati della revisione e del controllo contabile, compresi i soci della società di revisione, devono possedere per tutta la durata dell'incarico i requisiti contemplati dall'art. 2409-quinquies c.c.. In mancanza, sono ineleggibili o decadono di diritto. In caso di decadenza del soggetto incaricato del controllo contabile, l'assemblea va convocata senza indugio per la nomina del sostituto.

17.4 - L'incarico ha la durata di tre esercizi.

17.5 - Il compenso spettante al revisore o alla società di revisione per lo svolgimento dell'incarico di controllo contabile è stabilito per l'intera durata dell'incarico dall'assemblea dei soci.

Art. 18 (Bilancio)

18.1 - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Nei termini e nelle forme previste dalla legge, il Consiglio di Gestione redige il bilancio di esercizio che, corredato dei documenti previsti dalla legge, sarà comunicato al Consiglio di Sorveglianza almeno 30 giorni prima del termine fissato per la riunione del medesimo Consiglio di sorveglianza chiamato ad approvare il bilancio medesimo.

Art. 19 (Utili)

19.1 - Una somma corrispondente al 5% degli utili netti risultanti dal bilancio deve essere sempre destinata a riserva legale fino a quando questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. La residua parte degli utili netti va ripartita tra i soci, salvo diversa scelta in sede di delibera assembleare.

19.2 - L'assemblea delibera sulla distribuzione degli utili.

19.3 - La distribuzione di acconti su dividendi è consentita solo nei casi di legge.

Art. 20 (Scioglimento e liquidazione)

20.1 - Per la liquidazione e lo scioglimento della società si osservano le norme di legge.

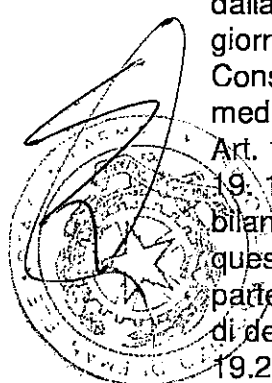
Art. 21 (Normativa applicabile)

21.1 - Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le disposizioni di legge in materia di società per azioni.

Firmato:

Mario Bianchi

Vincenzo Spadola



N. 43128 di repertorio

AUTENTICAZIONE DI ESTRATTO DA LIBRO


Io sottoscritto dottor **Vincenzo Spadola, Notaio in Parma**, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Parma,

CERTIFICO

che la presente copia fotostatica, composta di sei fogli, è conforme alle originali pagine 177/2010 - 178/2010 - 179/2010 - 180/2010 - 181/2010 - 182/2010 - 183/2010 - 184/2010 - 185/2010 - 186/2010 del libro verbali assemblee dei soci della "MAX STREICHER S.P.A.", con unico socio, con sede in Parma (PR), via Giovanni Keplero n. 5/a, capitale sociale euro 2.000.000,00, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Parma e codice fiscale 02551000348, numero R.E.A. PR - 247678.

Detto libro è stato numerato e bollato in ciascun foglio ed è stato vidimato.

Parma, nel mio studio in strada Repubblica n. 57, trentuno gennaio duemilaventitre.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PARMA



APOSTILLE
Convention de La Haye du 5 octobre 1961)

1. Paese: ITALIA
Il presente atto pubblico
2. è stato trascritto da SPADOLA VINCENZO
3. agente in qualifica di NOTAIO
- . è segnato dal contrassegno/timbro di:
4. SPADOLA VINCENZO di Emanuele -NOTAIO IN PARMA

ATTESTATO

5. a Parma
6. il 2 FEB 2023
7. da Procura della Repubblica presso il Tribunale di Parma
8. sotto il N° 231 registro Apostille
9. timbro
10. Firma



IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Fabrizio Penco)



STATUTI "MAX STRICHER SPA"

Neni 1 (Emri i kompanisë)

1. Shoqëria aksionare me emrin "MAX STREICHER SPA".

Neni 2 (Qëllimi i korporatës)

2.1. - Qëllimi i Kompanisë janë aktivitetet e mëposhtme:

- a) punime të zdrukthtarisë metalike, saldime të të gjitha llojeve, ndërtim dhe montim të sistemeve industriale, kimike, civile, ngritëse dhe transportuese,
- b) projektimi, ndërtimi dhe instalimi i impianteve për trajtimin e efluentëve industriale dhe civile;
- c) projektimi dhe ndërtimi i ujësjellësve, tubacioneve të naftës, tubacioneve të metanit dhe puseve;
- d) projektimi dhe ekzekutimi i punimeve rrugore, hekurudhore dhe tokësore, vepra arti nëntokësore, urave, veprave të mbrojtjes së lumenjve, punimeve hidraulike dhe bonifikimit, digave dhe punimeve detare, aeroporteve, ndërtimeve civile dhe industriale në përgjithësi, tuneleve, punimeve të veçanta strukturore, prishja e punimet;
- e) marrja me qira e makinerive operative;
- f) furnizimi me materiale dhe shërbime palëve të treta;
- g) ofrimin e konsulencës dhe asistencës teknike e tregtare, edhe nëpërmjet prezantimeve ndërmjetëse për kompani të treta italiane ose të huaja;
- h) punët inxhinierike natyraliste dhe aktivitetet përkatëse;
- i) kryerja e punimeve dhe impianteve për bonifikimin dhe mbrojtjen e mjedisit;
- j) ndërtimi i impianteve të prodhimit të energjisë elektrike;
- k) kryerja e riveimeve topografike, gjeognostike dhe kërkimet e nëntokës me mjete të posaçme;
- l) projektimi, ndërtimi, mirëmbajtja dhe instalimi i sistemeve në zbatim të Dekretit të Ministrisë 37/2008 për shkronjat;
- m) impiante për prodhimin, transformimin, transportin, shpërndarjen, përdorimin e energjisë elektrike, impiantet për mbrojtjen nga shkarkimet atmosferike, si dhe impiantet për automatizimin e dyerve, portave dhe barrierave;
- n) sistemet e ngrohjes, kondicionimit, ajrit të kondicionuar dhe ftohjes të çdo natyre ose lloji, përfshirë punimet për evakuimin e produkteve të djegies dhe kondensatave, si dhe ventilimin dhe ajrimin e ambienteve;
- o) sistemet ujore dhe sanitare të çdo natyre ose lloji;
- p) instalime për shpërndarjen dhe shfrytëzimin e gazit të çdo lloji, përfshirë punimet për evakuimin e produkteve të djegies dhe ajrosjen dhe ajrimin e ambienteve;
- q) sistemet e mbrojtjes nga zjarri.
- r) ndërmjetësimi dhe komercializimi i mohimeve pa ndalim të të njëjtit
- s) mbledhjen dhe transportin e vet të mohimeve jo të rrezikshme
- t) grumbullimi dhe transporti i mallrave dhe mbetjeve speciale jo të rrezikshme për llogari të të tretëve.

2.2 - Shoqëria mund të kryejë gjithashtu, në baza jo të zakonshme dhe jo përballë publikut, çdo aktivitet tjetër tregtar, industrial dhe financiar, të luajtshëm dhe të pasurive të paluajtshme që konsiderohet i dobishëm ose i lidhur me qëllimin e korporatës, si dhe të fitojë aksione ose interesa në biznese ose shoqëri që kanë objekt të ngjashëm ose të lidhur me të, të gjitha në përputhje dhe me kufizimet e duhura të legjislacionit në fuqi herë pas here.



Shoqëria mund të kërkojë dhe të marrë pagesa dhe/ose kredi nga aksionarët, edhe nëse nuk janë në përpjesëtim me aksionet, në përputhje me legjislacionin në fuqi herë pas here. Nëse nuk është rënë dakord shprehimisht ndryshe, huatë e aksionerëve për shoqërinë do të konsiderohen jo-interesuese.

Neni 3 (Selia e Kompanisë)

3.1 - Kompania është e vendosur në Komunën e Parmës.

3.2 - Organi administrativ mund të ngrejë dhe mbyllë njësi vendore operative kudo (si p.sh. degët dhe filialet në Itali dhe/ose jashtë saj) ose të transferojë zyrën e regjistruar brenda bashkisë së treguar më sipër. Nga ana tjetër, i takon Këshillit Mbikëqyrës të vendosë për ngritjen ose mbylljen e zyrave dytësore ose transferimin e selisë në një bashki të ndryshme nga ajo e treguar në pikën 3.1.

Neni 4 (Vendbanimi i aksionarëve)

4.1. Vendbanimi i aksionarëve, për sa i përket marrëdhënieve të tyre me shoqërinë ose me njëri-tjetrin, është ai i shënuar në Regjistrin e Aksionarëve. Aksionarët, nëse posedojnë dhe nëse kërkohet, duhet t'i komunikojnë shoqërisë numrin e tyre të faksit 6/0 të adresës së e-mail-it për t'u futur nga vetë shoqëria në Regjistrin e Anëtarëve.

42 - Është përgjegjësi e aksionerit të njoftojë shoqërinë për ndryshimin e kimit, numrin e faksit ose adresën e emailit.

Neni 5 (Afati i kompanisë)

Kohëzgjatja e shoqërisë caktohet për një periudhë të pacaktuar. Një aksioner ka të drejtën e tërheqjes, e cila mund të ushtrohet në çdo kohë me 180 ditë njoftim:

Neni 6 (Kapitali aksionar dhe kontributet)

6.1 Kapitali aksionar është vendosur në 2,000,000,00 Euro (dy milionë pikë zero) i ndarë në nr. 2.000 (dy mijë) aksione të regjistruara me vlerë nominale 1.000.00 Euro (një mijë pikë zero) secila.

Neni 7 (Rritja e kapitalit aksionar)

7.1 Kapitali aksionar mund të rritet me tarifë (nëpërmjet kontributeve të reja) ose pa pagesë (nëpërmjet transferimit në kapital rezervë ose fonde të tjera të disponueshme) pas një vendimi të miratuar nga mbledhja e aksionarëve.

7.2 - Vendimi i aksionerëve për rritjen e kapitalit aksionar nuk mund të zbatohet derisa kontributet e parapaguara të mos jenë zbatuar plotësisht.

7.3 Në rast të vendimit të mbledhjes së aksionarëve për rritjen e kapitalit aksionar nëpërmjet kontributeve të reja, aksionarët kanë të drejtë ta nënshkruajnë atë në proporcion me aksionet e mbajtura prej tyre (e drejta e opsionit). Në vendimin e mbledhjes së aksionarëve për rritjen e kapitalit aksionar, aksionarët mund të parashikojnë që rritja të realizohet edhe nëpërmjet ofertës së aksioneve të sapoemtuara palëve të treta.

Afati i ushtrimit të së drejtës së opsionit nga aksionarët duhet të tregohet në vendimin e mbledhjes së aksionarëve për rritjen e kapitalit aksionar; ky afat nuk mund të jetë asnjëherë më pak se tridhjetë ditë nga data e depozitimit të ofertës së opsionit në regjistrin e shoqërive. Nëse ka obligacione të konvertueshme, e drejta e opsionit u takon edhe zotëruesve të tyre, në konkurrencë me aksionerët, në bazë të raportit të këmbimit. Ata që ushtrojnë të drejtën e opsionit, me kusht që ta kërkojnë në të njëjtën



kohë, gëzojnë të drejtën e parablerjes në blerjen e aksioneve dhe obligacioneve të konvertueshme në aksione që nuk janë përjashtuar.

Nëse shumta e plotë e rritjes së kapitalit nuk është nënshkruar nga aksionarët, është e mundur që pjesa e papranuar t'i vendoset palëve të treta, përveç rasteve kur vendimi i aksionarëve e përjashton atë.

7.4 Paratë e gatshme, aktivet e prekshme dhe jo-materiale, bizneset dhe kreditë mund të kontribuohen për të liruuar rritjen e kapitalit të paguar.

Vendimi i mbledhjes së aksionarëve për rritjen e kapitalit aksionar duhet të përcaktojë procedurat për kontributin; në mungesë të indikacioneve në këtë drejtim, kontributi duhet të bëhet në para.

7.5 - Në rast të rritjes së lirë të kapitalit aksionar, pjesëmarrja e secilit aksionar mbetet e pandryshuar.

Neni 8 (Ulja e kapitalit aksionar)

8.1. - Kapitali aksionar mund dhe duhet të zvogëlohet në rastet dhe në përputhje me ligjin me vendim të asamblesë së aksionarëve që do të merret me shumicën e parashikuar nga neni. 14.

Neni 9 (Kredia e aksionerëve)

9.1 - Me kërkesë të organit administrativ dhe brenda kufijve të ligjeve në fuqi, aksionarët mund të bëjnë, në përpjesëtim me aksionet, llogari kapitali ose pagesa të pakthyeshme pa detyrim rimbursimi ose me kamatë dhe pa interes. kredi me mbartshmëri, të cilat nuk përfaqësojnë mbledhjen e kursimeve nga publiku sipas rregulloreve bankare dhe kreditore.

9.2 Shumat e paguara nga aksionarët në llogarinë e kapitalit mund të përdoren për të mbuluar çdo humbje ose mund të transferohen për të rritur drejtpërdrejt kapitalin aksionar.

Neni 10 (Aksionet dhe të drejtat e korporatave)

10.1 - - Pjesëmarrja e çdo aksionari përfaqësohet me aksione.

10.2 - Është e mundur të atribohen aksione edhe në një shumë jo proporcionale me pjesën e kapitalit aksionar të nënshkruar. Megjithatë, në mungesë të një vendimi të veçantë nga mbledhja e aksionarëve, aksionet e aksionarëve kuptohet se atribuohen në proporcion me shumën e kapitalit aksionar të nënshkruar.

10.3 - Të drejtat sociale u takojnë aksionarëve në përpjesëtim me aksionet që ka secili.

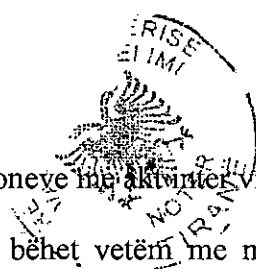
10.4 - Aksionet janë me vlerë të barabartë dhe u japin zotëruesve të tyre të drejta të barabarta. Megjithatë, është e mundur të emtohen kategori aksionesh të pajisura me të drejta të ndryshme, edhe në lidhje me incidencën e humbjeve.

Neni 11 (Përbashkësia, pengu, uzufrukti dhe sekuestrimi i aksioneve)

11 .1 Në rast të bashkëpronësisë së një aksioni, të drejtat e bashkëpronarëve duhet të ushtrohen nga një përfaqësues i përbashkët i caktuar në bazë të neneve 1105 dhe 1106 të kodit civil.

11 .2 - Në rast pengu, uzufrukti ose sekuestrimi të aksioneve, neni. 2352 i kodit civil.

Neni 12 (Transferimi i aksioneve me aktin në vivos)



12.1 - Kalimi i aksioneve të palët e treta bëhet vetëm me miratimin që duhet të shprehët nga Këshilli Mbikëqyrës.

Për këtë qëllim, aksionari që synon të transferojë të gjithë ose një pjesë të aksioneve të tij, duhet t'i dërgojë një komunikim me shkrim Këshillit Mbikëqyrës me letër rekomande me vërtetim marrjeje, e cila përmban të dhënat personale të blerësit të mundshëm dhe përshkrimin e pjesës së aksioneve që do të transferohet.

Këshilli Mbikëqyrës vendos pa arsyetuar. Vendimi duhet t'i komunikohet aksionerit transferues me letër rekomande me vërtetim pranimit brenda 30 ditëve në vijim nga marrja e propozimit për transferim; në mungesë të një përgjigjeje brenda afatit të sipërpërmendur, miratimi kuptohet se është dhënë dhe aksionari mund të transferojë pjesëmarrjen e tij te subjekti i treguar në propozimin e transferimit.

Në rast të moskënaqësisë, dhe rrjedhimisht të mos transferimit të aksionit, aksionari që synon të tërheqë aksionet, ka të drejtën e tërheqjes. Në këtë rast do të vihet në zbatim neni. 2355 kodi civil.

Nëse rast se, miratohet, dhe për rrjedhojë në rast të transferueshmërisë së aksioneve, aksionarët e tjerë kanë të drejtën e parablerjes.

Për ushtrimin e së drejtës së parablerjes përdoren metodat e mëposhtme:

- a) Aksionari që synon të transferojë të gjithë ose një pjesë të aksioneve të tij duhet t'i komunikojë ofertën e tij me anë të një letre rekomande me vërtetim marrjeje organit administrativ në selinë e shoqërisë; oferta duhet të përfshijë të dhënat e aksionarit që synon të transferojë aksionet, kushtet e transferimit dhe në veçanti përqindjen e aksioneve që do të transferohet, çmimin, kushtet e pagesës dhe çdo informacion tjetër që konsiderohet i dobishëm dhe i përshtatshëm;
- b) organi administrativ, brenda 15 ditëve në vijim nga marrja e letrës rekomande, ua komunikon ofertën aksionarëve të tjerë me letër rekomande me faturë kthyesë, secili në adresën e shënuar në Regjistrin e Aksionarëve;
- c) aksionari i interesuar për blerjen duhet që brenda 30 ditëve në vijim nga marrja e letrës rekomande të dërguar nga organi administrativ, t'i dërgojë vetë organit administrativ në selinë e shoqërisë deklaratën e ushtrimit të parablerjes me letër rekomande me dëftesë kthimi;
- d) Organi administrativ i komunikon aksionerit ofertues, në adresën e treguar në Regjistrin e Aksionarëve, me letër rekomande me dëftesë kthimi brenda 15 ditëve nga mbarimi i afatit të treguar në shkronjën c), pranimin e ofertës me shënimin e pranimit e aksionarëve dhe ndarjen ndërmjet tyre të aksioneve të ofruara;
- e) nëse e drejta e parablerjes ushtrohet nga disa aksionarë, aksionet e ofruara u takon atyre në përpjesëtim me aksionet e zotëruara tashmë nga secili prej tyre;
- f) në rast të mos ushtrimit të parablerjes nga njëra nga palët që kanë të drejtë, e drejta që i takon automatikisht dhe proporcionalisht rrit të drejtën e atyre aksionarëve që në vend të kësaj synojnë ta përdorin atë;
- g) e drejta e parablerjes duhet të ushtrohet për të gjithë aksionin e ofruar;
- h) në rast se asnjë nga aksionarët nuk ushtron të drejtën e parablerjes, aksionari ofertues është i lirë t'u transferojë palëve të treta përveç aksionerëve pjesëmarrja e ofruar për shitje brenda 90 ditëve në vijim nga mbarimi i afatit për ushtrimin e titullit të ptelazidhëi. në rast se procedura e parablerjes duhet të përsëritet;
- i) e drejta e parablerjes ushtrohet për çmimin e treguar nga ofertuesi; nëse ndonjë nga aksionarët, i cili ka shprehur synimin për të ushtruar të drejtën e parablerjes brenda kushteve dhe në mënyrën e treguar më sipër, e



konsideron çmimin të përpert, çmimi i transferimit do të përcaktohet me marrëveshje të ndërsjellë ndërmjet aksionerit ofertues dhe aksionerit, i cili ka ushtruar të drejtën e refuzimit të parë. Nëse palët nuk bien dakord brenda 30 ditëve nga komunikimi i ushtrimit të së drejtës së parablerjes, çmimi do të përcaktohet në bazë të një raporti betimi të hartuar nga një ekspert i caktuar nga kryetari i gjykatës me kërkesë të partia më e zellshme.

- j) transferimi i investimit në kapital dhe i të drejtës së opsionit të treguar në nenin e mëparshëm. 7.4 mund të kryhet në mungesë të formaliteteve të treguara tani nëse aksionari që synon të shesë aksionet e tij ka marrë heqjen dorë nga ushtrimi i së drejtës së parablerjes për atë transferim specifik nga të gjithë aksionarët e tjerë;
- k) në rast të regjistrimit të aksioneve në një shoqëri besimi dhe riregjistrimit, formalitetet e treguara më sipër nuk zbatohen.

Neni 13 (Transferimi i aksioneve për shkak të vdekjes)

13.1 - Në rast të kalimit të aksioneve për shkak të vdekjes, aksionarët e tjerë kanë të drejtën e parablerjes, për t'u ushtruar me të njëjtat metoda të përcaktuara në nenin. 12. Trashëgimtarët e aksionarit të vdekur mund të regjistrohen në Regjistrin e aksionarëve vetëm pasi të jetë përfunduar negativisht procedura e parashikuar për ushtrimin e parablerjes.

Neni 14 (Mbledhja e aksionarëve)

14.1 Mbledhja e aksionarëve vendos për çështjet që i rezervohen me ligj dhe me këtë statut në kompetencë të saj.

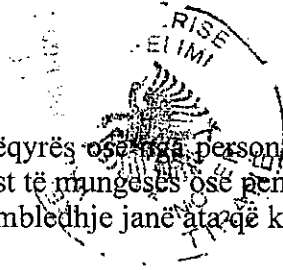
14.2 - Pa cenuar kompetencat e thirrjes së përcaktuar me ligj, Mbledhja e Aksionarëve duhet të thirret duke dëgjuar Kryetarin e Këshillit Mbikëqyrës, nga Bordi Drejtues ose edhe vetëm nga një prej anëtarëve të tij, qoftë edhe jashtë selisë së shoqërisë, me kusht që të jetë në Itali ose në Gjermani, kurdoherë që e sheh të nevojshme dhe në rastet e parashikuara me ligj dhe në çdo rast të paktën një herë në vit brenda njëqind e njëzet ditëve, ose, në rastet e lejuara me ligj, jo më vonë se njëqind e tetëdhjetë ditë pas përfundimit të vitit financiar.

14.3- Thirrja duhet të përmbajë shënimin e ditës, orës dhe vendit të mbledhjes dhe listën e çështjeve që do të diskutohen. Njoftimi duhet t'u dërgohet aksionarëve të paktën tetë ditë të qarta përpara datës së caktuar për mbledhjen me letër rekomande, telegram, faks ose e-mail. Në rast të thirrjes me faks ose e-mail, njoftimi duhet të dërgohet në numrin e faksit ose adresën e postës elektronike të aksionerit, të komunikuar shprehimisht nga ky i fundit shoqërisë dhe që rezulton në Regjistrin e aksionarëve. Në çdo rast, mjetet e përdorura për t'u transmetuar aksionarëve njoftimin për thirrjen e mbledhjes duhet të garantojnë vërtetimin e marrjes nga aksioneri marrës të paktën tetë ditë përpara mbledhjes.

14.4- Në njoftimin e thirrjes së parë, mund të parashikohet një datë e mëvonshme për thirrjen e dytë në rast se takimi nuk është konstituuar në mënyrë të vlefshme në mbledhjen e thirrjes së parë . Thirrja e dytë nuk mund të bëhet në të njëjtën ditë të caktuar për të parën.

në të marrin pjesë i gjithë kapitali themeltar dhe shumica e anëtarëve të organit administrativ dhe të kontrollit .

Anëtarëve të organit administrativ dhe të kontrollit, të cilët nuk morën pjesë personalisht në mbledhje, duhet t'u jepet komunikata me shkrim nga Kryetari i Mbledhjes, një kopje për t'u mbajtur pranë shoqërisë, e vendimeve të marra në vetë mbledhjen.



Kuvendi kryesohet nga kryetari i .këshillit mbikëqyrës ose nga personi i zgjedhur me votën e shumicës së anëtarëve të pranishëm në rast të mungesës ose pengimit.

14.7- Anëtarët që kanë të drejtë të ndërhyjnë në mbledhje janë ata që kanë të drejtën e votës

14.8- Takimi mund të mbahet me videokonferencë me kusht që të pranishmit të jenë të vendosur në disa vende, të afërta ose të largëta, të lidhur me audio/video. Për këtë, duhet të plotësohen kërkesat e mëposhtme:

- a) në njoftimin për thirrjen e mbledhjes duhet të tregohen vendet video/audio që lidhen me vendin ku do të jenë të pranishëm Kryetari i mbledhjes dhe sekretari (përgjithshme);
- b) Kryetari i mbledhjes dhe sekretari janë të pranishëm në të njëjtin vend;
- c) Kryetari i mbledhjes është në gjendje të konstatojë identitetin dhe legjitimitetin e pjesëmarrësve, të rregullojë ecurinë e mbledhjes, shënimin dhe shpalljen e rezultateve të votimit;
- d) duhet të respektohet metoda kolegjiale dhe parimi i trajtimit të barabartë ndërmjet pjesëmarrësve;
- e) personi që mban procesverbalin është në gjendje të perceptojë në mënyrë të përshtatshme ecurinë dhe ngjarjet e takimit që do të regjistrohet;
- f) pjesëmarrësit duhet të jenë në gjendje të marrin pjesë në diskutim dhe të votojnë njëkohësisht mbi pikat e rendit të ditës.

Këto kushte duhet të jenë të njohura në procesverbalin e mbledhjes.

14.9 Aksionari me të drejtë pjesëmarrjeje në mbledhje mund të përfaqësohet me prokurë me shkrim nga një aksionar tjetër ose nga palë të treta. Prokura duhet të mbahet në regjistrat e kompanisë dhe nuk mund të lëshohet me emrin e përfaqësuesit bosh.

Prokura që jepet për një mbledhje të vetme është gjithashtu efektive për thirrjet e mëpasshme.

14.10 - Mbledhja e zakonshme me thirrje të parë konstituohet siç duhet me pjesëmarrjen e shumë aksionarëve që përfaqësojnë të paktën gjysmën e kapitalit aksionar. Rezoluta me shumicë absolute.

14.11 - Mbledhja e zakonshme e aksionerëve me thirrje të dytë zgjidh çfarëdo kapitali aksionar të përfaqësuar.

14.12 -Mbledhja e jashtëzakonshme e aksionarëve me thirrjen e parë konstituohet dhe zgjidhet me votën e favorshme të një numri aksionerësh që përfaqësojnë më shumë se gjysmën e kapitalit aksionar.

14.13 - Mbledhja e jashtëzakonshme e aksionarëve me thirrjen e dytë konstituohet me pjesëmarrjen e më shumë se një të tretës së kapitalit aksionar dhe zgjidhet me votën e favorshme të të paktën dy të tretave të kapitalit të përfaqësuar në mbledhje, pa cenuar kuorumet e detyrueshme në përputhje me neni. 2369, paragrafi 5, i Kodit Civil.

Neni 15 (Administrimi i shoqërisë)

15.1 - Shoqëria menaxhohet nga një Bord Drejtues i përbërë nga të paktën dy deri në maksimumin shtatë anëtarë, përfshirë joaksionarët.

15.2 - Anëtarët e bordit drejtues i nënshtrohen ndalimit të konkurrencës sipas nenit. 2390 të kodit civil.

15.3 - anëtarët drejtues emërohen nga Bordi Mbikëqyrës, qëndrojnë në detyrë jo më shumë se tre vjet dhe përfundojnë në datën e mbledhjes së Bordit Mbikëqyrës të thirrur për miratimin e pasqyrave financiare në lidhje me vitin e fundit financiar të detyrës së tyre . Pranohet rikualifikimi.

Përfundimi i Bordit Drejtues për shkak të skadimit të mandatit hyn në fuqi nga momenti në të cilin organi i ri administrativ është rikonstituuar.



15.4. - Bordi Drejtues zgjedh midis anëtarëve të tij Kryetarin, nëse nuk emërohet nga Këshilli Mbikëqyrës. Kryetari i Bordit Drejtues (ose, në rast të dështimit, Zëvendëskryetari, nëse emërohet) ka përfaqësimin e përgjithshëm të shoqërisë; ai gjithashtu i përket, brenda fushës së kompetencave të dhëna, Administratorët Ekzekutiv dhe Prokurorëve me metodat e nënshkrimit të përcaktuara në kohën e emërimit.

Thjesht prania e Zëvendës Presidentit përbën provë të pengesës së Presidentit.

15.5 - Bordi Drejtues është ekskluzivisht përgjegjës për menaxhimin e shoqërisë në përputhje me përgjegjësitë dhe kompetencat e Bordit Mbikëqyrës. Për këtë qëllim, ajo kryen të gjitha operacionet e nevojshme, të dobishme ose në çdo rast të nevojshme për arritjen e qëllimit të korporatës, qofshin ato të administrimit të zakonshëm apo të jashtëzakonshëm. Bordi Drejtues gjithashtu mund t'i delegojë kompetencat e tij një ose më shumë anëtarëve të tij në bazë të neneve 2409 dhe 2381 të kodit civil.

15.6 - Nëse një ose më shumë anëtarë të Bordit Drejtues largohen nga detyra gjatë vitit financiar, Bordi Mbikëqyrës do t'i zëvendësojë pa vonesë.

15.7 - Përveç rimbursimit të shpenzimeve të kryera në ushtrimin e funksioneve të tyre, anëtarëve të drejtimit u caktohet një tarifë e përcaktuar nga Këshilli Mbikëqyrës.

15.8 - Që vendimet e Bordit Drejtues të jenë të vlefshme, kërkohet prania e shumicës së drejtorëve në detyrë. Bordi Drejtues vendos me shumicë absolute të të pranishmëve. Në rast të një votimi të barabartë, vota e Kryetarit të Bordit Drejtues mbizotëron nëse Bordi Drejtues përbëhet nga më shumë se dy anëtarë.

15.9 - Bordi Drejtues thirret nga Kryetari nga Kryetari i të njëjtit me anë të një njoftimi që do të dërgohet me çdo mjet të përshtatshëm së paku tri ditë para seancës, me përjashtim të rasteve urgjente për të cilat afati reduktohet në një ditë.

Njoftimi tregon datën, vendin dhe orën e mbledhjes si dhe temat e rendit të ditës.

Mbledhja e Bordit Drejtues mund të mbahet në zyrën e regjistruar ose kudo për sa kohë që është brenda Bashkimit Evropian.

Njoftimi për thirrjet duhet të bëhet në të njëjtën mënyrë edhe për anëtarët e Këshillit Mbikëqyrës.

Wshw e pranuar pjesëmarrje në distancë në mbledhjet e Bordit të nëpërmjet përdorimit të sistemeve të përshtatshme si videoaudiokonferencat me kusht qw që të gjithë ata që kanë të drejtë të marrin pjesë dhe të identifikohen dhe lejohen të ndërhyjnë në kohë reale në trajtimin e çështjeve, si dhe të marrin, transmetojnë ose shikojnë dokumente, duke zbatuar ekzaminimin e njëkohshëm dhe vendimin konsultativ. Në këtë rast, Bordi Drejtues konsiderohet të mbahet në vendin ku ndodhet personi që drejton mbledhjen dhe sekretari.

Neni 16 (Bordi Mbikëqyrës)

16.1 - Këshilli Mbikëqyrës emërohet nga mbledhja e aksionarëve e cila zgjedh edhe Kryetarin e tij.

16.2, - Përbëhet nga të paktën tre dhe maksimumi pesë anëtarë, përfshirë jo anëtarët; anëtarët e Këshillit Mbikëqyrës qëndrojnë në detyrë për tre vjet dhe mund të rizgjidhen.

16.3 - Bordi ka të gjitha kompetencat ligjore dhe ato të përcaktuara në këtë Statut. Në lidhje me miratimin e pasqyrave financiare, parashikohet që në rast të mosmiratimit të tyre nga Këshilli Mbikëqyrës ose nëse të paktën një e treta e anëtarëve të këshillit drejtues ose mbikëqyrës e kërkojnë atë, përgjegjësia për miratimin e pasqyrat financiare i takojnë asamblesë.

Bordi Mbikëqyrës vendos gjithashtu për operacionet strategjike të mëposhtme pa paragjykim në çdo rast (në përgjegjësi të Bordit Drejtues për aktet e kryera:

- propozimet për ndryshime statutores që t'i dorëzohen kuvendit ;



- blerjen dhe shitjen e aksioneve ose kuotave të shoqërisë dhe/ose kompanive dhe degëve të shoqërisë;
- dhënien e garancive për asetet e korporatës;

Bordi Mbikëqyrës ka të drejtë të kërkojë informacion nga Bordi Drejtues dhe/ose Kryeshefi Ekzekutiv, nëse ka, i emëruar për çështje individuale që kanë të bëjnë me fushat e tyre përkatëse të përgjegjësisë.

16.4 - Anëtarët e Bordit Mbikëqyrës mund të marrin pjesë në mbledhjet e Bordit Drejtues dhe duhet të marrin pjesë në mbledhje.

16.5 - Këshilli Mbikëqyrës formohet rregullisht me praninë e shumicës së anëtarëve të tij dhe vendos me shumicë absolute të të pranishmëve. Në rast barazie të anëtarëve të pranishëm dhe të votuar, mbizotëron vota e Kryeministrit.

16.6 - Bordi Mbikëqyrës duhet të mbledhet të paktën çdo nëntëdhjetë ditë. Bordi mbledhet në zyrën e regjistruar ose diku tjetër për sa kohë që është brenda Bashkimit Evropian: nga Kryetari i të njëjtit me çdo mjet të përshtatshëm të paktën katër javë përpara mbledhjes, me përjashtim të rasteve urgjente për të cilat afati reduktohet në Tre ditë. Në çdo rast, mbledhjet e Këshillit Mbikëqyrës dhe vendimet e tij janë të vlefshme, edhe pa thirrje formale, kur janë të pranishëm të gjithë anëtarët në detyrë.

Lejohet pjesëmarrja në distancë në mbledhjet e Bordit Mbikëqyrës përmes përdorimit të sistemeve të përshtatshme audio-videokonferencash, me kusht që të gjithë ata që kanë të drejtë të mund të marrin pjesë dhe të identifikohen dhe të lejohen të ndjekin mbledhjen dhe të ndërhyjnë në diskutimin në kohë reale të temave, si për të marrë, transmetuar ose parë dokumente dhe, në të njëjtën kohë, për të shqyrtuar këto dokumente dhe për të marrë një vendim konsultativ.

Në këtë rast, Këshilli Mbikëqyrës quhet i mbajtur në vendin ku ndodhet personi që drejton mbledhjen dhe sekretari.

16.7 - Përveç rimbursimit të shpenzimeve të kryera për ushtrimin e funksioneve të tyre, anëtarëve të këshillit mbikëqyrës u caktohet një tarifë e përcaktuar nga Mbledhja e Aksionarëve.

Neni 17 (Kontrolli i kontabilitetit)

17.1 - Kontrolli kontabël ushtrohet nga një auditor ose një shoqëri audituese e regjistruar në regjistrin e ngritur pranë Ministrisë së Drejtësisë.

17.2 - Auditori ose firma audituese përgjegjëse për kontrollin kontabilist, duke përfshirë shkëmbimin e informacionit me Bordin Mbikëqyrës:

- a) verifikon, gjatë vitit financiar dhe të paktën çdo tremujor, mbajtjen e rregullt të kontabilitetit të korporatës dhe regjistrimin e saktë të ngjarjeve të menaxhimit në regjistrat kontabël;
- b) verifikon nëse pasqyrat financiare statutoare dhe, kur përgatiten, pasqyrat financiare të konsoliduara korrespondojnë me rezultatet e regjistrimeve kontabël dhe kontroleve të kryera dhe nëse ato përputhen me rregullat që i rregullojnë ato;
- c) shpreh një opinion për pasqyrat financiare dhe për pasqyrat financiare të konsoliduara, ku janë hartuar, me një raport specifik.

17.3 - Detyra e kontrollit kontabël caktohet nga mbledhja e aksionarëve.

Personat përgjegjës për auditimin dhe kontrollin kontabël, duke përfshirë aksionarët e firmës së auditimit, duhet të zotërojnë kushtet e parashikuara nga neni për të gjithë kohëzgjatjen e detyrës . 2409 i kodit civil. Në rast të dështimit, ata janë të papërshtatshëm ose humbasin të drejtat e tyre. Në rast të konfiskimit të personit përgjegjës për kontrollin e kontabilitetit, mbledhja duhet të thirret pa vonesë për caktimin e një zëvendësuesi.

17.4 - Emërimi ka një kohëzgjatje prej tre vitesh.

17.5 - Shpërblimi që i takon auditorit ose firmës së auditimit për kryerjen e detyrës së kontrollit kontabël caktohet për të gjithë kohëzgjatjen e detyrës nga asambleja e aksionarëve.

Neni 18 (Pasqyra financiare)

18.1 - Vitet financiare mbyllen më 31 dhjetor të çdo viti. Në kushtet dhe format e përcaktuara nga ligji, Bordi Drejtues harton pasqyrat financiare të cilat, janë të shoqëruara me dokumentet e kërkuara nga ligji, do t'u komunikohen Këshillit Mbikëqyrës të paktën 30 ditë përpara afatit të caktuar për mbledhjen e së njëjtës. Bordi bëri thirrje që ta miratojë vetë buxhetin.

Neni 19 (Fitimet)

19.1 - Një shumë që korrespondon me 5% të fitimeve neto që rezultojnë nga lëshimi duhet të shpërndahej gjithmonë në rezervën ligjore derisa të arrijë një të pestën e kapitalit aksionar. Pjesa e mbetur e fitimeve neto duhet të ndahet midis aksionarëve, përveç nëse zgjidhet ndryshe në mbledhje, vendosin aksionarët.

19.2 - Mbledhja e aksionerëve vendos për shpërndarjen e fitimeve.

19.3 - Shpërndarja e dividendëve të ndërmjetëm lejohet vetëm në rastet e përcaktuara me ligj.

Neni 20 (Shpërbërja dhe likuidimi)

20.1 - Për likuidimin dhe shpërbërjen e shoqërisë respektohen dispozitat e ligjit.

Neni 21 (Legjislacioni në fuqi)

21.1 - Për çështjet që nuk parashikohen në këtë statut zbatohen dispozitat e ligjit për shoqëritë aksionare.

Nënshkruar:

Mario Bianchi

Vincenzo Spadola



Rep. n. 43128

AUTENTIKIMI I EKSTRAKTIT TË LIBRIT TE ORTAKEVE

Unë, i nënshkruari Dr. Vincenzo Spadola, Noteri në Parma, i regjistruar në Bordin e Noterisë së Rrethit të Parmës, VËRTETOJ se kjo fotokopje, e përbërë nga gjashtë fletë, është në përputhje me faqet origjinale 177/2010 - 178/2010 - 179/2010 - 180/2010 - 181/2010 - 182/2010 - 183/2010 - 184/2010 - 185/2010 - 186/2010 të librit të procesverbaleve të mbledhjeve të aksionerëve të "MAX STREICHER SPA", me bazë aksionere (PR), nëpërmjet Giovanni Keplero n. 51a, kapitali aksionar 2,000,000,00 €, numri i regjistrimit në Regjistrin e Kompanive Parma dhe kodi tatimor 02551000348, numri REA PR - 247678.

Libri i përmendur është numëruar dhe stampuar në secilën fletë dhe është vërtetuar. Parma, në zyrën time në strada Repubblica n. 57, tridhjetë e një janar dy mijë e njëzet e tre.

PREFEKTURA PRANË GJYKATËS SË PARMA

Apostille

Konventa e Hagës e datës 5 tetor 1961

1. vendi...Italia
- Ky dokument zyrtar
2. është firmosur nga.. VINCENZO SPADOLA
3. i cili vepron ne cilësinë e NOTERIT
4. dhe mban vulën/pullën e
VINCENZO SPADOLA di Emanuele - NOTER Ne Parma
Vërtetohet
5. ne Parma
6. Me 2 Shkurt 2023
7. nga Prefektura Pranë Gjykatës Së Parma
8. nr. 231 regjistri i Apostilave
9. vula/pulla.....
10. firma.....
Zv. Prokurori
Z. Fabrizio Pensa

REPUBLIKA E SHQIPËRISË
DHOMA KOMBËTARE E NOTERISË
DEGA VENDORE TIRANË
NOTER VALBONA SH. SELIMI



02623052730111640605



DATE 02/03/2023
NR REP 1632

VËRTETIM PËRKTHIMI

Sot me date 02.03.2023 para meje notere VALBONA SH. SELIMI, anëtare në Dhomën Kombëtare të Noterisë, Dega Vendore TIRANË, ne zyrën në adresën NR.3, HOXHA TASIM, NR.292, u paraqit personalisht:

PËRKTHYES: Gerta Ylli, atësia Suad, amësia Dhurata, shtetase Shqiptare, lindur në Tiranë dhe banues në Tiranë, me adresë A. Moisiu 36/2/22; Njësia Administrative Nr. 4; 0000; Tiranë, lindur më 27/06/1975, gjendja civile "beqare", madhore, me zotësi të plotë juridike për të vepruar, për identitetin e të ciles u garantova me Leternjoftim ID nr. 036313550 dhe nr. personal H55627133F, e cila më deklaroi se përktheu ne shqip me përpikmëri dhe saktësi dokumentin bashkangjitur (Statuti "Max Stricher Spa) dhe e nënshkroi rregullisht përpara meje noteres.

Në referim të nenit 135, i ligjit nr. 110, datë 20.12.2018 "Për Noterinë";" në Republikën e Shqipërisë nga unë Noterja vërtetohet nënshkrimi i përkthyeses.

NOTERE

VALBONA SH. SELIMI

